Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVI — 15 DICEMBRE 1952 — NUMERO 24

A tutti i Rev.mi Direttori Diocesani, Decurioni e Salesiani Incaricati dei Cooperatori i più fervidi auguri di buon Natale e di buon Anno nuovo, invocando sulla loro collaborazione le divine benedizioni.

La Conferenza Salesiana

per la prossima festa di San Francesco di Sales

Uno degli impegni assunti al Convegno di Roma fu quello di curare con la massima fedeltà ed il massimo fervore le due Conferenze annuali prescritte dal Regolamento della Pia Unione, come programma minimo di organizzazione.

Manca ormai poco più di un mese alla festa di San Francesco di Sales e raccomandiamo caldamente a tutti i rev.mi Direttori Diocesani, Decurioni e Salesiani Incaricati della Pia Unione che:

1) *tengano o facciano tenere da persona adatta la prima Conferenza annuale;*
2) *colgano l'occasione per verificare l'aggiornamento degli indirizzi e per promuovere nuove iscrizioni;*
3) *procurino di inviare personalmente al Rettor Maggiore le offerte che in questa occasione i Cooperatori e le Cooperatrici sono invitati a fare pei bisogni generali delle Opere e Missioni Salesiane.*

Argomenti per la conferenza ne offrirà la lettera circolare del Rettor Maggiore che verrà pubblicata dal Bollettino *del 1° gennaio.*

Gioverà ricordare il Convegno di Roma e le proposte pubblicate nel Bollettino *del 1° novembre.*

La tradizione formata da Don Bosco stesso per queste Conferenze annuali consiglia questo programma:

1) *Canto di una lode o di un mottetto;*
2) *Lettura di un brano delle opere di S. Francesco di Sales (ora possiamo aggiungere: o di S. G. Bosco);*
3) *Conferenza;*
4) *Benedizione Eucaristica;*
5) *Colletta per le Opere e Missioni Salesiane da inviare al Rettor Maggiore;*
6) *Registrazione di nuove iscrizioni, eventuali variazioni di indirizzi, notificazioni di decessi non ancora comunicati alla Direzione generale.*

(Quest'ultima pratica si può fare in sagrestia o in luogo adatto, al termine della Conferenza od anche all'inizio, durante l'attesa).

Perchè tutti si sentano stimolati, trascriviamo le prime norme date da Don Bosco nel Bollettino Salesiano.

Prime norme date da S. Giovanni Bosco

per le Conferenze Annuali ai Cooperatori Salesiani

Il Bollettino Salesiano *del mese di gennaio 1878 (Anno II; n. 1) a pag. 6 reca per la prima volta le norme per le Conferenze ai Cooperatori e la festa di S. Francesco di Sales.*

Riportiamo alla lettera:

LE CONFERENZE AI COOPERATORI E LA FESTA DI S. FRANCESCO DI SALES

Il nostro Regolamento prescrive che ogni anno si tengano almeno due conferenze, l'una nella festa di S. Francesco di Sales, l'altra in quella di Maria Ausiliatrice.

Queste adunanze sono di grande utilità; anzi osiamo dire che sono l'anima e la vita della nostra Pia Unione. Esse giovano a conoscere ognor meglio lo scopo della Congregazione Salesiana, che ognuno deve pur tenere d'occhio per ben cooperare con lei; giovano a conoscere i mezzi più adatti a ciò; giovano a conoscere il bene che da tutti si va facendo per consolarcene insieme, e il male che irrompe per impedirlo più efficacemente; giovano a vincere il rispetto umano, e ad infonderci maggior coraggio vedendo che a fare il bene non siam soli; giovano infine ad unirci coi vincoli ognor più forti di una ben intesa amicizia. E poi è sempre vero quello che dice lo Spirito Santo per bocca del real Profeta: « Quanto è mai buona e gioconda cosa il trovarsi molti fratelli insieme: *Ecce quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum* » (Salmo 132).

Pertanto preghiamo i Capi o Decurioni che il 29 del corrente mese, giorno sacro al glorioso nostro patrono S. Francesco di Sales, od in quello che crederanno più opportuno, vogliano raccogliere i loro Cooperatori in luogo adatto, e tener loro la Conferenza prescritta, trattandovi quelle cose, che nella loro pietà e prudenza riputeranno più conducenti alla maggior gloria di Dio, alla salute delle anime e al benessere della Congregazione nostra.

Le Cooperatrici, se poche, potranno radunarsi insieme coi Cooperatori; se in numero abbastanza grande, abbiano una conferenza a parte e di giorno, presieduta dal Capo o Decurione medesimo.

Ricordiamo in pari tempo ai Direttori delle Case Salesiane che le conferenze accennate sono affidate a loro in quei luoghi ove esiste la Casa medesima. Vedano dunque di tenerle a tempo debito, e di volgere benevoli parole a quelle benemerite persone, che ci sono unite coi vincoli di una più cordiale carità.

Similmente ove trovasi una Casa delle nostre Suore di Maria Ausiliatrice, la Direttrice della medesima potrà tenere la Conferenza alle Cooperatrici di quel luogo, e per quanto è possibile in sito dentro o presso all'Istituto.

Sovente accade che Cooperatori e Cooperatrici volendoci far tenere limosine o pel decoro della chiesa di Maria Ausiliatrice, o pel sostegno di altre opere della Congregazione, ci domandano qual sia il mezzo più sicuro. Rispondiamo che potrebbero servirsi o di vaglia postale, o di lettera raccomandata od assicurata; ma li avvertiamo che non si fidino di mandar denaro in lettere semplici, perchè generalmente queste vanno perdute. Quelli che volessero inviare qualche offerta potrebbero cogliere l'occasione delle predette Conferenze per rimetterla nelle mani del proprio Capo o Decurione. Fosse un soldo ben anche solo si accetta di buon cuore, e se ne terrà conto, come Gesù Cristo stesso tenne conto, e lodò l'offerta di due piccole monete fatta al tempio da una povera vedova (Luc., XXI).

I Decurioni sono pure umilmente pregati di tener registrato il nome e cognome dei loro Cooperatori coll'offerta di ciascuno; poscia, con quel mezzo che loro parrà più facile e sicuro, inviarla tosto al Superiore di Torino.

Lo stesso si faccia quando lungo l'anno pervenissero offerte a tal uopo loro, o in denaro, o in oggetti, come biancheria, arredi di chiesa e simili. Di questo incomodo il buon Dio saprà dar loro il meritato guiderdone, e noi dal canto nostro ne serberemo la più grata ricordanza.

Ci è poi dolce qui significare ai nostri Cooperatori che il nostro santo patrono Francesco di Sales, nell'anno testè spirato, ha ricevuto nella Chiesa un aumento di gloria. Egli per l'inclita sua santità ed alta sapienza, pei molti suoi scritti, scevri da ogni più lieve errore, ripieni della più soda dottrina, e spiranti la più esimia pietà, venne dal Santo Padre Pio IX proclamato Dottore di Santa Chiesa con decreto *Urbis et Orbis* del 19 luglio 1877.

Questo nuovo onore decretatogli dalla Santa Sede ci è un motivo di più per celebrare in quest'anno più divotamente la sua festa, se non si può da tutti in pubblico, almeno da ciascuno in privato, in quel modo che sappiamo tornare più gradito al Santo e più gradevole all'anima nostra. Ove i Cooperatori si trovano in numero, potrebbero far cantare una Messa nella propria parrocchia. Nella nostra Casa di Torino la festa sarà celebrata con grande solennità, e colla musica più scelta...

DALLE VARIE ISPETTORIE

Ispettoria Novarese-Alessandrina.

ASTI: Convegno Diocesano dei Decurioni e dei Cooperatori Salesiani.

Poichè non ha trovato posto prima nel *Bollettino*, che ha sempre tanto materiale, diamo ora un cenno del Convegno dei Decurioni tenuto nel nostro Convitto « D. Bosco » il 2 luglio u. s.

Vi intervennero oltre 70 sacerdoti.

Lo presiedette il compianto Vescovo S. E. Mons. Umberto Rossi, col rev.mo D. Albino Fedrigotti, del Capitolo Superiore.

Diede il benvenuto il Direttore dell'Istituto, D. Barone. Quindi il Delegato Ispettoriale D. Bechis fece la Commemorazione del 75° dell'Unione dei Cooperatori Salesiani mettendo in risalto il pensiero di Don Bosco che con la Pia Unione intendeva mettere a disposizione della Chiesa Cattolica, sotto la direzione dei Salesiani, una forza organizzata di laici esemplari e zelanti.

D. Alfredo Marcoz, Incaricato locale dei Cooperatori, fece poi una relazione della situazione attuale della Pia Unione nella Diocesi di Asti. Gli iscritti sono circa quattromila; quasi tutti i Parroci sono Decurioni; fra breve ogni Parrocchia avrà uno zelatore od una zelatrice. Parlò pure del Convegno di Roma ed annunziò la nomina del nuovo Direttore Diocesano nella persona del rev.mo Can. Gamba, in sostituzione del compianto Can. Bianco. Seguì la Commemorazione del Rettor Maggiore defunto rev.mo Don Ricaldone, fatta da Don Pavese.

In fine, il nuovo Direttore Diocesano Can. Gamba ringraziò della fiducia dei superiori e svolse magistralmente il tema « L'Educazione della gioventù secondo il pensiero di S. Giovanni Bosco ».

Frequenti applausi dell'uditorio dissero la piena adesione di tanti sacerdoti educatori.

Il rev.mo D. Fedrigotti ringraziò i presenti dell'amore sempre dimostrato dal clero di Asti a D. Bosco ed alla Congregazione Salesiana. Disse della necessità di unire le forze per l'apostolato: Salesiani e Cooperatori per la gloria di Dio e il bene delle anime.

Chiuse S. E. Mons. Rossi ringraziando i Salesiani del bene che fanno in Diocesi e ricordando la miracolosa guarigione ottenutagli dal Santo nella lontana infanzia.

A mensa, il Direttore ebbe la felicissima idea di leggere la pagina delle *Memorie Biografiche* dove è documentato che D. Bosco nel 1860 mise il suo Oratorio a disposizione dei Chierici Seminaristi di Asti, essendo il Seminario requisito dall'Autorità Civile.



COOPERATORI SALESIANI A ROMA

Con questo titolo uscirà nel mese di gennaio, in elegante edizione illustrata da numerose fotografie, il volume degli Atti del Convegno Romano dello scorso settembre con tutti i discorsi ed ampia cronaca della celebrazione del 75° della Pia Unione.

Per far rientrare le spese, abbiamo bisogno di venderlo almeno a L. 500 la copia.

Preghiamo quindi caldamente Direttori Diocesani, Decurioni e Salesiani Incaricati a far la propaganda necessaria per esitarne tutte le copie. Una copia di omaggio a chi ne ordina 20 e ce ne manda l'importo relativo.

Indirizzare le ordinazioni a:

Ufficio Centrale Cooperatori — Via Cottolengo, 32 - TORINO (709).

Ne andarono venti a Torino, tra cui Mons. Fagnano. I loro nomi destarono care impressioni in molti dei presenti che li conobbero direttamente, alcuni perfino legati da parentela.

DOPO IL CONVEGNO DI ROMA

Assumendo la direzione dei Decurioni della Diocesi di Asti, il nuovo Direttore Can. Gamba ha inviato a tutti la seguente circolare:

Asti, 29 ottobre 1952.

Rev.mo e caro Confratello,

l'apostolato Salesiano nella nostra Diocesi, mediante la preziosa e valida cooperazione dei Parroci, è in marcia e sta prendendo un nuovo e promettente sviluppo.

Il loro vivo interessamento ci ha consentito di celebrare in santa fraternità la giornata dei Decurioni a cui parteciparono oltre sessanta Parroci, ed inoltre di aggiornare

l'elenco dei cooperatori e cooperatrici di ciascuna Parrocchia.

Recentemente abbiamo potenziato lo sviluppo del movimento colla nomina delle zelatrici, che ci sono state segnalate dai singoli Parroci, e che colla loro attività non mancheranno di tener vivo il fuoco Salesiano in ogni Parrocchia.

Mentre ti ringraziamo vivamente per ciò che hai già fatto, anche a nome del nuovo Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti, ti saremo grati se vorrai continuare a darci il tuo prezioso appoggio, affinchè la nostra Diocesi, che si gloria di aver dato i natali a D. Bosco, non sia seconda a nessun'altra nella devozione verso il grande Santo Astigiano e nell'amore verso i suoi Figli.

Occorre soprattutto infervorare i cooperatori e le cooperatrici della Parrocchia e suscitarne dei nuovi, ai quali faremo tosto avere il Bollettino Salesiano, *ricordando quello che ebbe a dire D. Bosco, che cioè: «verrà un tempo in cui essere Cooperatore Salesiano vorrà significare essere buon cristiano» e che «ogni cooperatore deve essere di valido aiuto al Parroco ed al Vescovo in ogni opera di bene...»*

Auguriamo di cuore che tutti rispondano con il consueto slancio ed amore a S. Giovanni Bosco.

La Pia Unione nell'Ispettoria Lombardo-Emiliana nel 1951-1952.

Al Convegno degli Incaricati Ispettoriali d'Italia, nel settembre 1951, la Ispettoria Lombardo-Emiliana aveva già i quadri al completo con tutti i suoi 22 Direttori Diocesani oltre agli Incaricati Diocesani Salesiani, e bene avviata la corrispondenza coi rev.di Parroci per mezzo di lettere circolari con accluso un estratto del Regolamento ed un foglio-modulo illustrante il movimento e le norme d'iscrizione di nuovi Soci. Dal 1947 teneva regolarmente contatti con tutti i Cooperatori e Cooperatrici per mezzo di apposite circolari.

Dopo il Convegno di Torino passò alla nomina di un Incaricato per ciascuna Casa.

In occasione del Santo Natale 1951, inviò ai Vescovi, ai Parroci, e a tutte le dignità delle singole Diocesi un Calendario murale portante, in copertina, l'effigie di Maria SS. Ausiliatrice e, nel retro, una lettera particolare dell'Ispettore che enunciava, in sintesi, il programma da svolgersi in preparazione al Convegno di Roma, nel mese di settembre.

Accennava pure ai festeggiamenti indetti a Torino per il 1953, e poi sospesi causa la morte del Venerato Rettor Maggiore Don Ricaldone. Al calendario murale venne allegata una immaginetta di Maria SS. Ausiliatrice colla formula della Sua particolare Benedizione.

Durante le vacanze Natalizie indisse un'adunanza di tutti i Direttori delle Case Salesiane, e discusse e concretò quanto era stato deliberato nel Convegno di Torino, esortando tutte le Case a mettere o disporre almeno un armadietto per l'archivio dei Cooperatori. L'Incaricato Ispettoriale visitò, nel febbraio 1952, tutte le Case dipendenti dalla Ispettoria, si recò presso ciascuna Casa portando due raccoglitori già muniti di intestazioni stampate col titolo dell'Ispettoria e quello della Casa per le *Circolari locali* e le *Circolari dei Superiori*. Ad una seconda visita, ogni Casa aveva già tutto a posto. Curò quindi l'organizzazione di un Convegno Diocesano di Sacerdoti in ciascuna Diocesi ed un Convegno Ispettoriale a Milano, al quale invitare tutti i Direttori Diocesani, gli Incaricati Salesiani Diocesani e locali, invocando la benedizione dei Vescovi e possibilmente la Loro presenza.

Fra le 22 Diocesi si tennero ben 18 Convegni di Sacerdoti. La morte dei rispettivi Ordinari consigliò di sospenderli a: *Bologna, Fidenza, Vigevano.* A *Crema* si era già fatto qualcosa l'anno precedente. A *Comacchio* non si potè organizzare. A *Carpi* si ritenne opportuno rimandare.

Quasi tutti i Convegni vennero abbinati ai Ritiri Mensili del Clero, adunanze ed altre manifestazioni del genere, che favorirono maggiore afflusso di sacerdoti. Diamo l'elenco schematico, in ordine cronologico:

17 gennaio - **a PIACENZA: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Nella Chiesa di S. Giorgio celebrò il M. R. sig. Don Amadio Armani che parlò al Vangelo. Durante la S. Messa, Rosario, preghiere, canti. In una sala adiacente, conferenza dell'Incaricato Ispettoriale. Gruppo fotografico. Intervenuti un numero discreto. Molto entusiasmo. Mons. Arcivescovo Coadiutore inviò la sua benedizione ed espresse la sua compiacenza subito dopo a Don Magistrelli.

28 febbraio - **a BOBBIO: Convegno di Sacerdoti.**

Intervennero tutti gli invitati. Dettò la meditazione S. E. Mons. Vescovo Coadiutore, Pietro Zuccarino. L'Incaricato Ispettoriale tenne la conferenza nell'Aula Magna del Seminario, presente il Vescovo, il quale, nel pomeriggio, coronò la seconda conferenza in chiesa con la Benedizione Eucaristica. Molto Entusiasmo e molti buoni propositi di lavoro. Gruppo fotografico.

28 febbraio - **a BOBBIO: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Presenti due terzi degli invitati. Celebrò e parlò Mons. Vescovo Coadiutore nella chiesa della Madonna dell'Aiuto. Molte comunioni, canti, preghiere. Grande entusiasmo. Nel pomeriggio, nella cripta della Cattedrale Conferenza dell'Incaricato. Gruppo fotografico con Mons. Vescovo. Si chiuse con l'Ora di Adorazione al Santissimo in Cattedrale.

12 marzo - **a BRESCIA: Convegno Sacerdoti.**

Present un quinto degli invitati. Adunanza nel teatro dell'Istituto Salesiano. Presenziarono i due Vescovi S. E. Mons. Giacinto Tredici che parlò subito in principio perchè doveva recarsi altrove e S. E. Mons. Guglielmo Bosetti, Vescovo Ausiliare che parlò in fine. Don Schiena tenne il discorso ufficiale. Segui l'Incaricato Ispettoriale con la sua relazione organizzativa. Parlò in fine il sig. Ispettore D. Paolo Gerli. Presenziò anche il Vicario Generale, Direttore Diocesano, Mons. Pasini, con altre autorità. Gruppo fotografico. Chiuse con la benedizione Eucaristica Mons. Vescovo Ausiliare. Molto entusiasmo in tutti.

4 aprile - **a PAVIA: Convegno Sacerdoti.**

Intervennero un numero discreto. Dettò la meditazione, nella cappella del Seminario, il Direttore del

nostro Istituto di Sondrio D. Antonio Polatti, il quale, dopo le comunicazioni diocesane, trattò dell'Organizzazione dei Cooperatori. Presenziò S. E. Mons. Vescovo, Carlo Allorio, col Direttore Diocesano D. Amilcare Comini. Si terminò a mezzogiorno. Molto entusiasmo e affiatamento.

3 aprile - **a LODI: Convegno Sacerdoti.**

Presenti più della metà degli invitati. S. Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo Ausiliare Luigi Borromeo in suffragio dei Cooperatori defunti. In teatro, relazione di Mons. Vicario Generale. Problemi Diocesani trattati da Mons. Vescovo Ausiliare. Conferenza dell'Incaricato Ispettoriale. Gruppo fotografico. Nel pomeriggio, due parole sulla campagna antiblasfema. Benedizione Eucaristica.

3 aprile - **a LODI: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Numero discreto. S. Messa e predica del Vicario Generale Mons. Fadini. Comunioni, canti, preghiere. Nel pomeriggio, in teatro, conferenza e conversazione organizzativa dell'Incaricato Ispettoriale. Benedizione Eucaristica. Molto entusiasmo.

16 aprile - **a BOLOGNA: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Parlò il Segretario Generale dei Cooperatori Don Guido Favini, presenti distinte personalità nel salone della chiesa di S. Francesco, nel pomeriggio, e la sera nel salone parrocchiale del Sacro Cuore.

17 aprile - **a PARMA: Convegno Sacerdoti.**

Presenti due terzi degli invitati. Si tenne nel Collegio Salesiano. S. E. Mons. Vescovo, Evasio Colli, dettò la meditazione e impartì la Trina benedizione nella Cappella dell'Istituto. Gruppo fotografico.

Poi, nel teatro, Mons. Del Monte commemorò il centenario del Concilio di Calcedonia. Seguì il Direttore dell'Istituto Salesiano di Bologna, Don Pilotto, il quale illustrò la missione dei Cooperatori Salesiani. L'Incaricato Ispettoriale trattò della organizzazione nelle Parrocchie e del Convegno di Roma. Parole di Mons. Vescovo. Grande entusiasmo. Il Convegno si chiuse nel pomeriggio con discorso del Direttore Diocesano Don Orsi ed una magnifica affettuosa allocuzione di Mons. Vescovo.

22 aprile - **a FERRARA: Convegno Sacerdoti.**

Presenti più della metà degli invitati. Dopo la Santa Messa per i Cooperatori defunti dettò la meditazione il Direttore di Bologna, Don Pilotto. Gruppo fotografico.

In teatro, porse il saluto ai convenuti il Parroco Salesiano D. Gregorio. Tenne quindi la Conferenza l'Incaricato Ispettoriale sulla riorganizzazione e sul Convegno a Roma. Chiuse S. E. Mons. Arcivescovo Ruggero Bovelli che presiedette tutta l'adunanza. Affettuoso interesse e vivissimo entusiasmo.

27 aprile - **a MODENA anche per Nonantola: Convegno di Sacerdoti.**

Convenuti un terzo degli invitati. In chiesa dettò la meditazione il Direttore di Bologna D. Pilotto. Impartì la Benedizione Eucaristica il Direttore Diocesano Mons. Giuseppe Pistoni. Gruppo fotografico e saluto di un giovinetto, seguito da un canto corale di tutti i giovani. In teatro parlarono il Direttore dell'Istituto D. Dottino, l'Incaricato Ispettoriale e Mons. Pistoni. Chiuse l'entusiastica adunanza l'Ispettore D. Paolo Gerli. Nel salone era allestita una bella mostra della stampa salesiana. Presenziò anche Mons. Malagoli, Direttore Diocesano di Nonantola.

30 aprile - **a LEGNANO: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Il Convegno si svolse presso l'Istituto delle Suore di Maria Ausiliatrice. S. Messa e predica del Direttore di Milano D. Ricceri Luigi. Molte comunioni, preghiere, canti. Presenti un terzo degli invitati. Gruppo fotografico. Nel pomeriggio, nel teatro, conferenza del Delegato Ispettoriale, Benedizione Eucaristica.

7 maggio - **a GUASTALLA: Convegno Sacerdoti.**

Presenti tutti gli invitati eccetto dieci. Nella Cappella del Seminario, D. Bassi, Direttore di Parma, tenne la meditazione. Benedizione Eucaristica. Bacio della reliquia di D. Bosco.

Nell'Aula Magna, comunicazioni di S. E. Mons. Vescovo Giacomo Zaffrani. Conferenza del Delegato Ispettoriale. L'adunanza riuscì una delle più animate e interessanti per l'Opera Salesiana. Assistette pure Mons. Marcello Sironi Direttore Diocesano.

8 maggio - **a CREMONA: Convegno Cooperatori Sacerdoti.**

Presenti distinte personalità del Clero. Poichè Sua E. l'Arcivescovo Mons. Giovanni Cazzani, animatore del Convegno, era indisposto, ed il Vescovo Ausiliare Mons. Rota era fuori città, celebrò la S. Messa il rev.mo Mons. Guido Astori, Direttore Diocesano, il quale aperse poi l'adunanza in una sala dell'Arcivescovado ove parlarono il Delegato Ispettoriale e Mons. Vicario Generale. Alla chiusura partecipò anche Sua E. Mons. Cazzani. Il Convegno terminò a mezzogiorno.

8 maggio - **a CREMONA: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Si tenne contemporaneamente al Convegno sacerdotale.

Presenti più dei due terzi degli invitati. Celebrò la S. Messa il Delegato Ispettoriale nella Basilica di S. Agata dove è Abate il Direttore Diocesano. Molte comunioni, canti e preghiere. La chiesa, affollata. Nel pomeriggio, presso il teatro parrocchiale, conferenza del Delegato Ispettoriale. Molto entusiasmo e viva partecipazione dei convenuti. Intervenne anche D. Antonini, Maestro di Noviziato, Delegato salesiano di Montodine per Cremona e Crema.

15 maggio - **a MANTOVA: Convegno Sacerdoti.**

Presenti più della metà degli invitati. Si ammisero anche i chierici studenti di teologia. Celebrò la S. Messa il Vescovo Ausiliare S. E. Mons. Antonio Poma. Dettò la meditazione Mons. Cabrini. Poi, in teatro, Mons. Galeotti Oreste, Direttore Diocesano, presentò il Delegato Ispettoriale. Mons. Vescovo Ausiliare trattò i problemi Diocesani e Don Magistrelli parlò dell'Opera Salesiana e della Pia Unione. Pranzo in Seminario. Nel pomeriggio, adorazione Eucaristica e Trina Benedizione.

15 maggio - **a MANTOVA: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Presenti più di due terzi degli invitati. Celebrò la S. Messa nella chiesa di S. Maurizio il Direttore Diocesano infervorando i Cooperatori con un bel discorso. Molte comunioni, canti e preghiere. Nel pomeriggio, sempre in S. Maurizio, conferenza del Delegato Ispettoriale. Chiuse S. E. Mons. Vescovo Ausiliare che rivolse fervide esortazioni programmatiche ed impartì la Trina benedizione.

16 maggio - **a REGGIO EMILIA: Convegno dei Sacerdoti.**

Tenne la conferenza Don Bassi, Direttore di Parma, intrattenendo i convenuti sulla nostra organizzazione. Onorò l'adunanza S. E. Mons. Vescovo Beniamino Socche che aggiunse la sua paterna parola di incoraggiamento. Il Direttore di Montechiarugolo porse il saluto ed il ringraziamento dei Salesiani. Mons. Prof. Leone Tondelli, Direttore Diocesano, assicurò il suo appoggio per un sempre maggiore incremento dell'Unione dei Cooperatori in Reggio Emilia.

18 maggio - **a TIRANO (Diocesi di Como): Convegno Sacerdoti.**

Si tenne presso la Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Don Polatti, Direttore di Sondrio, dettò la meditazione e fece la conferenza organizzativa. Pranzo offerto dalle Suore. Grande cordialità ed interessamento per l'Opera Salesiana.

29 maggio - **a SONDRIO: Convegno Sacerdoti.**

Parlò ancora il nostro Direttore Don Antonio Polatti dettando la meditazione e trattando dell'organizzazione della Pia Unione e della Comunione frequente secondo il pensiero e lo spirito di Don Bosco. Molto entusiasmo. Presenti, con l'Arciprete Mons. Tirinzoni, molte altre personalità.

9 giugno - **a MILANO: Convegno Sacerdoti.**

Vi parteciparono Decurioni dell'Archidiocesi di Milano e di Diocesi viciniori.

Celebrò la Messa Mons. Galimberti e dettò la meditazione il Direttore Don Ricceri con interessanti rilievi sull'applicazione dello spirito di Don Bosco. Poi i convenuti passarono nel salone parrocchiale per l'adunanza. Presiedette il Direttore archidiocesano S. E. Mons. Domenico Bernareggi, circondato dal rev.mo Don Fedrigotti e dai Condirettori di Milano Mons. Mandelli e Mons. Galimberti, dal Direttore Diocesano di Bergamo, Mons. Signorini, da quello di Mantova Mons. Galeotti, da quello di Piacenza Don Armani. Dopo il benvenuto dato dal Direttore dell'Istituto, tenne la conferenza Don Favini illustrando l'ideale di Don Bosco nella fondazione della Pia Unione. Poi D. Magistrelli trattò dell'organizzazione e del Convegno di Roma. Seguirono l'Ispettore Don Gerli ed il Consigliere Capitolare Don Fedrigotti. Chiuse Sua Eccellenza con saggi e fervidi incoraggiamenti. Applauditissimo un telegramma di devozione al Santo Padre.

Nel pomeriggio giunse Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Ildefonso Schuster, accolto anche dagli alunni al suono della banda.

Pur disponendo di pochissimo tempo, posò nel gruppo fotografico; poi, nel salone richiamò ai Sacerdoti i segreti dell'apostolato di Don Bosco: l'assistenza vigile e amorevole, l'istruzione religiosa, la frequenza dei Sacramenti, la predicazione dei novissimi, la divozione alla Madonna.

Coronò il Convegno con la sua pastorale benedizione.

10 giugno - **a BERGAMO: Convegno Sacerdoti.**

Si tenne in una sala del provvido istituto di Don Valvassori, sotto la presidenza del Direttore Diocesano Mons. Signorini.

Parlò Don Favini, accorso da Milano. Poi i convenuti si trattennero familiarmente col Direttore del nostro Collegio di Treviglio D. Rebesco e coll'Incaricato D. Lucchini per coordinare l'organizzazione e la partecipazione al Convegno di Roma.

10 giugno - **a MILANO: Convegno Cooperatori e Cooperatrici.**

Celebrò la Messa, nella Parrocchia di S. Agostino, il rev.mo D. Fedrigotti che rivolse a tutti una fervida allocuzione. Molte comunioni. Nel pomeriggio, conferenza di D. Favini, nel salone S. Ambrogio. Il Delegato Ispettoriale riferì sugli altri Convegni insistendo particolarmente sulla parte organizzativa e sul Convegno Pellegrinaggio a Roma. Si chiuse con la Benedizione Eucaristica.

19 giugno - **a COMO: Convegno Sacerdoti città e dintorni.**

Un numero discreto. Tenne la conferenza il Direttore di Sondrio D. Polatti. Presenziò S. E. Mons. Vescovo Felice Banomini col Direttore Diocesano Can. Fumagalli Cav. Carlo e distinte personalità.

CROCIATA CATECHISTICA

LUIGI BARBERO, Vescovo di Vigevano.

DIFENDI LA TUA FEDE. *Libreria Dottrina Cristiana, Colle Don Bosco*, 1952. L. 500

Il presente volume di 253 pagine, si stava stampando quando l'autore, parroco di Borgomasino, nella diocesi di Ivrea, fu elevato alla dignità episcopale. Il libro si presenta simpaticamente, con bella copertina. Lo stile piano e popolare dell'autore invita a leggerlo.

Difende la fede cristiana contro gli errori del nostro tempo; mi si occupa quasi esclusivamente del protestantesimo.

Dedica la prima parte al protestantesimo storico, e qui l'elemento storico ha un rilievo notevole; la seconda al protestantesimo contemporaneo, cioè alle correnti protestanti di oggi; la terza parte rileva gli errori comuni all'uno e all'altro.

Il libro ha la prefazione di S. E. Mons. Rostagno, Vescovo di Ivrea.

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Uff. Graf. S.E.I. - Direttore: Dott. D. PIETRO ZERBINO. Condirett. respons.: D. GUIDO FAVINI via Cottolengo 32 - Torino (709).